(I lavori iniziano alle ore 9.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 20 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Continui ritardi sulle linee SFM2 ed SFM3 di Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 20, presentata dal Consigliere Valetti, che la illustra.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Ho già avuto occasione di introdurre il tema dell'efficienza del Trasporto Pubblico Locale, sia stradale sia su ferrovia.

Ho presentato quest'interrogazione, che rivolgo all'Assessore Balocco, su segnalazione dei Comitati locali dei pendolari e di singoli pendolari che lamentavano continui ritardi.

I disagi che si riscontrano sulle ferrovie locali, in particolare dei servizi SFM2 e SFM3 cui facciamo riferimento, ovvero quelli che coprono la tratta della Val di Susa e del pinerolese, persistono da parecchio tempo (abbiamo voci di questi problemi dalla fine del 2013 e ancora nel 2014), registrando percentuali di soppressione treni e di ritardi tra i 10 e i 20 minuti che francamente risultano inaccettabili.

Sappiamo, inoltre, che alcune linee locali della zona sono state tagliate per scarsa redditività, perché chiaramente un servizio gestito in questo modo è poco allettante e attrattivo, e induce l'utenza a raggiungere il centro di Torino con mezzi propri.

Dal momento che anche la maggioranza concorda sull'esigenza di ridurre il traffico cittadino e i conseguenti problemi ambientali, si ritiene opportuno fornire, con i soldi che ci sono, che sappiamo non essere molti, un servizio adeguato.

Ancora ieri, abbiamo appreso dall'Assessore Reschigna di ulteriori tagli ai trasferimenti relativi al rinnovo di mezzi di trasporto pubblico e al materiale rotabile. Questo non è certo un buon presupposto, considerando che i problemi riscontrati sono essenzialmente dovuti all'inefficienza dei mezzi e alle pessime condizioni delle ferrovie.

Chiedo, dunque, l'attenzione dell'Assessore, tenuto conto che i soldi a disposizione sono pochi e che questi ritardi si ripercuotono sui pendolari. Si fa altresì presente che sono poco chiare anche le modalità di rimborso e spesso ci si sente un po' vessati (lo dico perché sono stato pendolare e lo sono ancora).

Tenendo presente che bisognerà presto predisporre i bandi per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico, sarebbe bene fare un pensiero sull'idea di vincolare, magari, anche i vettori (lo prenda come suggerimento), al fine di fornire un servizio migliore - pena l'applicazione di penali appropriate - e a comunicare agli utenti del servizio le corrette modalità per ottenere i rimborsi, perché a questo punto credo che sia un atto dovuto.

Cerchiamo di rendere un buon servizio: mettamoci anche nei panni di coloro che con quel servizio campano, perché lo usano per raggiungere il posto di lavoro, per cui è un problema abbastanza serio. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Consigliere Valetti, sono in gran parte d'accordo con quanto lei ha detto in questo momento. Do lettura della risposta che mi è stata predisposta, sentendo, sostanzialmente, le ragioni di Trenitalia e poi aggiungerò velocemente due considerazioni.

Dall'analisi effettuata tramite il sistema web denominato Piattaforma Integrata Circolazione (PIC) di RFI, risulta che sulla linea SFM2 la puntualità sarebbe progressivamente in aumento - il condizionale lo aggiungo io - e nel mese di giugno è al 91,2% l'arrivo dei treni a destinazione in fascia 0-5 minuti, e del 98% in fascia 0-15 minuti.

La linea SFM3 è stabile con una percentuale dell'89% in fascia 0-5 minuti e del 96,8% in fascia 0-15 minuti (questo è quanto sostiene Trenitalia dalla Piattaforma RFI).

I ritardi specificati nell'interrogazione sono dovuti a cause di forza maggiore (un caso di suicidio lungo i binari e furto di trecce di rame).

Rispetto ai disservizi dei treni 4706 e 4707 non è possibile fornire i dati, in quanto tali treni non risultano nel programma di esercizio.

Per quanto riguarda il treno 4554, dall'analisi della puntualità risulta che nella settimana dal 21 al 26 luglio u.s. è arrivato a destinazione sempre in orario, ad eccezione del giorno 23, nel quale ha accumulato otto minuti di ritardo.

Il materiale rotabile utilizzato sulla SFM3 ha presentato malfunzionamenti, in quanto si sono verificati consecutivi guasti alle porte delle carrozze. Per motivi di sicurezza, la società Trenitalia impone la chiusura della carrozza guasta e di quelle a valle, in quanto il personale di bordo non ha la possibilità di transito tra le vetture interessate.

La sospensione delle dieci linee ha permesso una certa ristrutturazione che è ancora in corso e anche, in qualche misura, da rivedere.

Per quanto riguarda il rimborso bonus, si fa presente che l'ultimo riconoscimento previsto dalla Regione Piemonte agli abbonati è relativo all'anno 2012; la modulistica di domanda per ottenere il bonus era disponibile sia presso le biglietterie di Trenitalia sia sui siti web dell'Ente Regione e di Trenitalia.

Si fa presente che, al fine di migliorare le performance gestionali della linea, SFM2 in corso dell'orario vigente sono state riviste le tracce dei treni e apportati alcuni interventi migliorativi che hanno permesso un qualche recupero di puntualità.

Per migliorare l'efficienza delle linee SFM, la Regione Piemonte ha istituito una "cabina di regia" con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, RFI e Trenitalia per un costante monitoraggio dei servizi, che si è ancora incontrata recentemente.

Aggiungo che il problema esiste non solo su queste linee, ma su molte linee del Piemonte e sono in questa fase ancora poco affrontabili, da parte della Regione, a causa del contratto oggi vigente, che definire un contratto capestro credo che sia il minimo. Spero che Trenitalia continui a dimostrare una certa disponibilità che ultimamente, almeno a parole, ha dimostrato nell'incontro che c'è stato con il Presidente e il sottoscritto, affinché anche nella vigenza di questo contratto, che scadrà nel 2016, ci sia la possibilità di rivedere in

qualche misura alcuni aspetti, dando alla Regione la possibilità di un maggior controllo su queste situazioni, ma anche di migliorare il servizio laddove è possibile.

È chiaro che saranno necessari anche degli interventi infrastrutturali per migliorare sia a livello di materiale rotabile sia a livello proprio di organizzazione e miglioramento di alcune stazioni, particolarmente sul nodo torinese. Alcune cose sono già in corso.

OMISSIS

(Alle ore 10.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 10.21)